

### 33. Riflessioni sulla Parola di Dio della IV Domenica di Pasqua, anno A

#### *Il buon pastore*

Giovanni in tutto il **cap 10** ci parla della **relazione tra noi e Cristo, il Pastore, nella Comunità.**

Anno A: *Io sono la porta delle pecore.*

Anno B: *Io sono il buon pastore. Io do la mia vita per le pecore.*

Anno C: *Il Padre me le ha date, nessuno le strapperà dalla mia mano...Io do loro la vita eterna.*

Il Vangelo contiene la risposta alla **fame di vita che tutti ci portiamo dentro** e risponde:

***Io sono la porta delle pecore. Chi entrerà sarà salvato  
Io sono venuto perchè abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.***

**vita** che esce dalle strettezze dei **recinti** in un esodo verso la **libertà** e il coraggio;  
Non solo quel minimo senza il quale **la vita** non è vita, ma la vita **esuberante, magnifica, eterna**;  
**vita** che rompe gli **argini dell'individualismo** e forma **Comunità** unite al **Pastore**.

Ecco l'essenziale cristiano: **Il Pastore e la Comunità.**

**La Comunità** è un dono d'amore gratuito che **nasce** quando al centro c'è il Pastore.

**La Comunità fiorisce** quando ognuno di noi ascolta la voce del Pastore e lo segue.

**Gesù** pur essendo intimo personalmente a ciascuno di noi, più di noi stessi, ci chiama a formare

**Comunità**, a fare **Chiesa**, ad essere una cosa sola con lui, il suo **corpo**, la sua **Sposa**.

**Gesù** è Pastore delle pecore, **Pastore** di tutti noi, e ci difende da ladri e briganti.

**Gesù** chiama ciascuno di noi **per nome** e ci conduce "insieme" verso orizzonti di libertà.

**Gesù** cammina **davanti** a noi e noi dovremmo riconoscere la sua voce e seguirlo.

**Gesù**, in definitiva vuole una Comunità ricca di **amore ricevuto e ricambiato**.

**Gesù** guida **l'esodo dalla legge** ebraica alla **vita nuova** della comunità cristiana.

San Paolo gli fa eco:«*Cristo ci ha liberati per farci vivere effettivamente nella libertà. State dunque saldi in questa libertà e non ritornate ad essere schiavi*». (Galati 5, 1)

**Anche oggi** questo Vangelo contiene la risposta alla **fame di vita** che tutti ci portiamo dentro

Oggi la fame di vita **si concretizza nella ricerca di motivi di speranza.**

**Speranza** di individuare le **modalità per vivere** questo momento di distanziamento sociale,

e le **scelte** che rendano possibile **progettare il domani** per noi per i figli, per la società.

**Ecco la risposta del Vangelo di oggi:**

Questa situazione che viviamo ci ha permesso di **riscoprire** che **facciamo parte** di varie Comunità con **differenziati "Pastori"**, nei diversi contesti, ma con precise caratteristiche:

Gesù Pastore **ci fa partecipi del suo ruolo e ci chiede di essere Pastori** per altre persone, **e ci ricorda** che il Pastore **deve conoscere ed essere riconosciuto, amare ed essere riamato:**

- **marito e moglie come coppia** chiamati a dare la vita l'uno per l'altro,
- **papà e mamma in famiglia** in un nuovo rapporto più intenso con i figli,
- il **parroco in una comunità virtuale:** inventa nuove modalità per dialogare con i parrocchiani,
- Il nostro **vescovo:** si fa presente ogni giorno con momenti di preghiera e di Parola illuminata,
- papa **Francesco:** ogni mattina celebra richiamando l'attenzione alle diverse situazioni.

**In tutti questi livelli si realizza la presenza di Cristo pastore e della sua Comunità.  
In tutti questi livelli, il Pastore è chiamato a generare vita.**

La pagina del Vangelo di oggi aggiunge:

*Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono...*

**Anche noi, come allora, non capiamo perchè non lo prendiamo sul serio.**

Compiamo gesti religiosi, diciamo preghiere, come tributi a Lui, per paura (?!) o per interesse (!?); ma la comunità non ci interessa: **restiamo chiusi nel nostro individualismo, non lo consideriamo Padre di tutti**, (ma solo per me), **e tra di noi non viviamo la fraternità**. Insomma ci siamo inventati una **nostra religiosità** e pretendiamo che Lui sia al nostro servizio.

**Facciamoci anche solo una domanda per verificare se facciamo parte della sua vasta Comunità:**

**Per cosa preghiamo in questo periodo di pandemia?**

**La nostra preghiera** si è fatta carico degli ammalati, dei moribondi, delle famiglie distrutte dal dolore, dei medici logorati dal lavoro e dalla legittima paura del contagio, per salvaguardare i loro familiari, di chi perde il lavoro, dei Popoli poveri che non hanno nemmeno gli ospedali ...

Ed ecco Gesù che per scuoterci aggiunge con forza:

**Io sono la porta,**

la porta ormai **aperta** per tutti **per passare dalla morte alla vita**,

La porta **chiusa** a ladri e banditi che rubano, uccidono e distruggono,

la porta **per uscire** dai vincoli di una legalità paralizzante **verso la libertà coraggiosa dello spirito e verso la responsabilità**,

la porta **per entrare nella casa del Padre** dove **ci si ama da fratelli** fino a dare la vita.

**Chi entrerà sarà salvato.**

**Io sono venuto perchè abbiate la vita e l'abbiate in abbondanza.**

**La Parola**, anche **oggi**, in questa celebrazione, **ci ha raccolto in Comunità:**

*"eravate erranti come pecore, ma ora siete ricondotti al pastore e custode delle vostre anime".*

E ora ci incalza a continuare la celebrazione per incontrare **il Pastore: Gesù Eucaristia**.

**Tutto è partito da Gesù che spezza il suo corpo e versa il suo sangue per noi, e tutto ritorna alla Comunità raccolta per celebrare l'Eucaristia con Gesù Pastore.**

Preghiamo con la liturgia:

O Dio, nostro Padre,

che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza,

infondi in noi la sapienza dello Spirito,

perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo,

buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita.

Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

Amen